



**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DEL TIPO DI OPERAZIONE
16.1.01 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI
GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E
SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**

FOCUS AREA 3A

ANNO 2020

RELAZIONE TECNICA INTERMEDIA x FINALE

DOMANDA DI SOSTEGNO: 5202105

DOMANDA DI PAGAMENTO: 5701877

FOCUS AREA: 3A

| | |
|--|---|
| Titolo Piano | <i>PARSUTT – PARma ham high SUstainability sTandard</i> |
| Ragione sociale del proponente (soggetto mandatario) | Centro Ricerche Produzioni Animali - CRPA SCPA |

| | |
|---|------------|
| Durata originariamente prevista del progetto (in mesi) | 24 |
| Data inizio attività | 10/03/2021 |
| Data termine attività (incluse eventuali proroghe già concesse) | 09/03/2024 |

| | | |
|---|----------------|---------------|
| Relazione relativa al periodo di attività | dal 10/03/2021 | al 09/03/2024 |
| Data rilascio relazione | 02/04/2024 | |

| | | | |
|------------------------|---------------------|-------|--------------------|
| Autore della relazione | Alessandro Gastaldo | | |
| Telefono | | Email | a.gastaldo@crpa.it |

Sommario

| | |
|---|----|
| 1 - Descrizione dello stato di avanzamento del Piano..... | 3 |
| 1.1 Stato di avanzamento delle azioni previste nel Piano | 4 |
| 2 - Descrizione per singola azione | 5 |
| 2.1 Attività e risultati..... | 5 |
| 2.2 Personale..... | 17 |
| Spese per attività di divulgazione e disseminazione | 17 |
| 2.7 Attività di formazione | 18 |
| 2.8 Collaborazioni, consulenze, altri servizi | 19 |
| 3 - Criticità incontrate durante la realizzazione dell'attività | 19 |
| 4 - Altre informazioni..... | 19 |
| 5 - Considerazioni finali | 19 |
| 6 - Relazione tecnica..... | 20 |

1 - Descrizione dello stato di avanzamento del Piano

L'obiettivo generale del Piano PARSUTT consiste nell'organizzare un modello di filiera produttiva del Prosciutto di Parma con un plus di qualità aggiuntive alla DOP, in grado di cogliere le richieste di un consumatore italiano e straniero, attento all'eticità delle produzioni e alla sicurezza del cibo che acquista. L'elemento di eticità principale individuato è il benessere animale insieme a biosicurezza e uso responsabile degli antibiotici.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi specifici del Piano:

- creare un disciplinare tecnico del Prosciutto di Parma con Alti Standard di Benessere animale che comprenda anche elevati livelli di Biosicurezza e uso responsabile degli Antibiotici (ASBBA) e che sia sostenibile economicamente sia in allevamento che nel resto della filiera;
- creare filiere con ASBBA, che comprendano la fase di riproduzione (scrofe e lattonzoli e suini in post-svezzamento) e d'ingrasso (suini in magronaggio, accrescimento e ingrasso) e che coinvolgano l'allevamento e l'intera filiera.

Tutte le attività previste dal Piano sono state realizzate:

- analisi dei principali parametri e indicatori utilizzati nei principali codici pubblici e privati per una diversificazione dei prodotti a base di carne suina basata su benessere animale, biosicurezza e riduzione dell'uso di antibiotici (Azione 1);
- selezione di parametri su benessere animale, biosicurezza e uso responsabile degli antibiotici e definizione dei livelli soglia, basati sul parere di esperti scientifici internazionali e condivisi con altri portatori di interesse (Azione 2);
- definizione del protocollo ASBBA del Consorzio del Prosciutto di Parma e degli strumenti accessori (Azione 3);
- verifica della sostenibilità tecnica, economica (con calcolo costi d'investimento-gestione e analisi costi/benefici) ed ambientale dell'adesione di una filiera suinicola tradizionale alla filiera etica ASBBA (Azione 3 e Azione 6);
- analisi punti di forza e di debolezza (criticità) del sistema di rintracciabilità e individuazione di eventuali soluzioni innovative per l'identificazione e la rintracciabilità di animali, carni e Prosciutto di Parma (Azione 4);
- creazione di modelli di filiera etica attraverso la definizione di uno standard volontario certificabile e di un regolamento per la certificazione volontaria che possa essere di esempio per altre filiere del Consorzio del Prosciutto di Parma (Azione 5)
- analisi della propensione di acquisto di un Prosciutto di Parma *animal friendly* da parte del consumatore e definizione delle possibili strategie di marketing e vendita (Azione 7).

Inoltre, sono state eseguite anche tutte le attività previste dall'Azione di Divulgazione e riferite alla disseminazione tecnico-scientifica e alla didattica/divulgazione.

Attraverso Dinamica è stata eseguita anche l'attività di formazione prevista.

1.1 Stato di avanzamento delle azioni previste nel Piano

| Azione | Unità aziendale responsabile | Tipologia attività | Mese inizio attività previsto | Mese inizio attività effettivo | Mese termine attività previsto | Mese termine attività effettivo |
|--------------|------------------------------|---|-------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| Azione 0 | CRPA SCPA | Esercizio della cooperazione | 1 | 1 | 24 | 36 |
| Azione 1 | CRPA SCPA | Studi necessari alla realizzazione del piano | 1 | 2 | 6 | 10 |
| Azione 2 | CRPA SCPA | Parametri, indicatori e livelli soglia del protocollo | 7 | 11 | 12 | 20 |
| Azione 3 | CRPA SCPA | Stesura del protocollo con alti standard di benessere animale | 13 | 21 | 17 | 28 |
| Azione 4 | CRPA SCPA | Rintracciabilità del prodotto lungo la filiera ASBBA | 13 | 21 | 17 | 28 |
| Azione 5 | CRPA SCPA | Definizione dello standard volontario certificabile ASBBA | 18 | 28 | 22 | 32 |
| Azione 6 | CRPA SCPA | Sostenibilità della filiera con ASBBA | 19 | 30 | 24 | 36 |
| Azione 7 | CRPA SCPA | Studio del mercato e strategie comunicative della filiera ASBBA | 13 | 21 | 24 | 36 |
| Divulgazione | CRPA SCPA | Divulgazione | 1 | 1 | 24 | 36 |

2 - Descrizione per singola azione

2.1 Attività e risultati

| Azione 0 | ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE |
|---|--|
| Unità aziendale responsabile | Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA SCPA |
| Descrizione delle attività | <p><i>Nella giornata del 28/05/2021 si è svolta la prima riunione di Avvio del progetto</i></p> <p><i>In questa occasione si è dato avvio alle attività previste dal progetto, si è formato il Comitato del Piano e si sono assegnate ad ogni figura coinvolta gli specifici compiti e i relativi tempi di realizzazione.</i></p> <p><i>Nella giornata del 2/12/2021 si è svolta la seconda riunione del progetto</i></p> <p><i>Nella giornata del 1/02/2022 si è svolta la terza riunione del progetto</i></p> <p><i>Inoltre, sono state svolti una serie di incontri fra Fondazione CRPA Studi Ricerche – ETS CRPA e CRPA SCPA con diversi partner/consulenti (in particolare Consorzio del Prosciutto di Parma, UNIMI, CSQA, CLAI e TRE VALLI).</i></p> <p><i>Le attività di project management sono state svolte da CRPA scpa verificando il corretto svolgimento delle attività del Piano, seguendo le comunicazioni che riguardano la sua gestione, i passaggi di informazioni, la programmazione e la gestione delle attività di divulgazione/informazione.</i></p> |
| Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate | <p><i>Il piano di lavoro non si è discostato dagli obiettivi previsti e non si segnalano scostamenti dal progetto originario né particolari criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività.</i></p> <p><i>Il progetto ha avuto una proroga di 12 mesi.</i></p> |
| Attività ancora da realizzare | <p><i>Tutte le attività di esercizio della cooperazione sono state realizzate secondo quanto previsto dal progetto.</i></p> |

| | |
|---|---|
| Azione 1 | STUDI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO |
| Unità aziendale responsabile | Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA SCPA |
| Descrizione delle attività | <p><i>Questa azione prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>analisi dei codici pubblici e privati internazionali e nazionali con Alti Standard di Benessere animale, elevati livelli di Biosicurezza e uso responsabile degli Antibiotici (ASBBA);</i> - <i>studio dei requisiti di ciascuno standard;</i> - <i>individuazione delle differenze con norme vigenti;</i> - <i>verifica dell'applicabilità degli allevamenti emiliano-romagnoli.</i> <p><i>Per questa attività sono stati individuati codici con alti standard di benessere animali e presenti nell'Unione Europea (Danimarca, Olanda, Germania, Svezia) e al di fuori dell'Unione Europea (Stati Uniti, Gran Bretagna, Nuova Zelanda). Per Ogni codice è stata realizzata una scheda in cui si sono riportati i requisiti per scrofe in maternità e gestazione, suinetti sottoscrofa, e suini in post-svezzamento e ingrasso. Oltre a questi codici è stato analizzato ciò che è stato fatto o si sta facendo a livello italiano: Classyfarm, Disciplinare della Regione Emilia-Romagna, tavolo di lavoro "Certificazione del benessere animale" e il manuale "Il benessere dei suini in allevamento. Indicazioni pratiche".</i></p> |
| Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate | <i>Il piano di lavoro non si è discostato dagli obiettivi previsti e non si segnalano scostamenti dal progetto né particolari criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività.</i> |
| Attività ancora da realizzare | <i>Tutte le attività dell'azione Studi necessari alla realizzazione del Piano sono state realizzate secondo quanto previsto dal progetto. I prodotti previsti da questa azione sono stati realizzati e sono allegati al presente rendiconto.</i> |

| | |
|---|---|
| Azione 2 | PARAMETRI, INDICATORI E LIVELLI SOGLIA DEL PROTOCOLLO |
| Unità aziendale responsabile | Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA SCPA |
| Descrizione delle attività | <p><i>Questa azione prevede le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>selezione dei parametri su benessere animale, biosicurezza e uso responsabile degli antibiotici e definizione dei livelli soglia (elenco esteso dei parametri);</i> - <i>creazione di un questionario di consultazione online e condivisione dei parametri con portatori di interesse;</i> - <i>creazione di un elenco ridotto dei parametri mediante consultazione con esperti scientifici (tecnica Delphi);</i> - <i>definizione delle soglie per singolo parametro mediante consultazione con esperti scientifici (tecnica Delphi);</i> <p><u><i>Elenco esteso dei parametri</i></u></p> <p><i>Sulla base dei codici analizzati nell’Azione 1 si prevede la stesura di un elenco esteso di parametri che comprenda aspetti gestionali , strutture d’allevamento, sistemi di stabulazione e rilievi diretti sugli animali. Inoltre, l’elenco comprende parametri relativi a biosicurezza e uso responsabile degli antibiotici. L’elenco deve comprendere almeno 70 parametri.</i></p> <p><u><i>Condivisione online dei parametri con portatori di interesse</i></u></p> <p><i>Questa attività prevede l’individuazione di almeno 1.000 portatori di interesse (allevatori, associazioni, organizzazioni agricole, ONG animaliste, veterinari ufficiali e liberi professionisti) ai quali inviare il questionario di consultazione online. Per ogni parametro (selezionato nell’attività precedente) vengono riportati 5 possibili livelli di importanza con una scala da 1=importanza molto scarsa a 5=importanza molto elevata. Questa attività si conclude con l’elaborazione dei risultati ottenuti e la stesura di un elenco ridotto di 40 parametri.</i></p> <p><u><i>Elenco ridotto dei parametri mediante consultazione con esperti scientifici (tecnica Delphi)</i></u></p> <p><i>Questa attività prevede l’individuazione di almeno 15 esperti scientifici su benessere animale, biosicurezza e antibiotico-resistenza. Gli esperti sono chiamati a esprimere pareri e opinioni sui 40 parametri. La consultazione avviene mediante tecnica Delphi che prevede fasi successive di raccolta dati, caratterizzate dall’utilizzo di strumenti di ricerca di diversa natura quali questionari e interviste. Questa attività si conclude con l’elaborazione dei risultati ottenuti e la stesura di un elenco di almeno 15 parametri.</i></p> <p><u><i>Soglie per singolo parametro mediante consultazione con esperti scientifici (tecnica Delphi):</i></u></p> <p><i>Per attività gli esperti coinvolti nella precedente attività sono chiamati a valutare per ogni parametro le soglie minime e massime sotto o sopra le quali non è possibile andare. Questa attività si conclude con l’elaborazione dei risultati ottenuti e la definizione delle soglie.</i></p> <p><i>L’azione si conclude con la stesura dell’elenco definitivo dei parametri completo di soglie da inserire all’interno del protocollo ASBBA.</i></p> |
| Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate | <i>Il piano di lavoro non si è discostato dagli obiettivi previsti e non si segnalano scostamenti dal progetto originario né particolari criticità tecnico-scientifiche emerse durante l’attività.</i> |
| Attività ancora da realizzare | <i>Tutte le attività dell’Azione 2 sono state realizzate secondo quanto previsto dal progetto. I prodotti previsti da questa azione sono stati realizzati e sono allegati al presente rendiconto.</i> |

| | |
|---|--|
| Azione 3 | STESURA DEL PROTOCOLLO CON ALTI STANDARD DI BENESSERE ANIMALE |
| Unità aziendale responsabile | Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA SCPA |
| Descrizione delle attività | <p><i>Questa azione prevede le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - stesura del protocollo ASBBA e degli strumenti accessori; - corso d'informazione per gli allevatori; - verifica conformità e monitoraggio dell'applicabilità del protocollo ASBBA negli allevamenti pilota; - verifica tecnico-economica dell'applicazione del protocollo negli allevamenti pilota. <p><u>Stesura del protocollo ASBBA e degli strumenti accessori</u></p> <p><i>Questa attività prevede la stesura del protocollo ASBBA per gli allevamenti suinicoli da riproduzione e ingrasso. Inoltre, si prevede la realizzazione del manuale di corrette procedure di raccolta dati, le checklist di raccolta dati (aspetti strutturali/gestionali relativi alle diverse categorie suine) e un programma di inserimento dati con verifica in automatico di conformità al protocollo e individuazione dei punti critici per edificio e categoria suina.</i></p> <p><u>Corso d'informazione per allevatori</u></p> <p><i>Questa attività prevede l'organizzazione di un corso d'informazione per allevatori e responsabili degli allevamenti CLAI e TRE VALLI sulle procedure aziendali per la corretta applicazione del protocollo.</i></p> <p><u>Verifica conformità e monitoraggio applicabilità protocollo in un numero ristretto di allevamenti</u></p> <p><i>Questa attività prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - la compilazione delle checklist di raccolta dati; - inserimento dati nel programma di verifica; - stesura schede riassuntive per fase di riproduzione e ingrasso con punti critici; - individuazione interventi migliorativi gestionali e/o strutturali per risoluzione punti critici; - verifica sostenibilità tecnica ed economica dell'applicazione del protocollo ASBBA con analisi costi-benefici. <p><u>Verifica tecnico-economica dell'applicazione del protocollo negli allevamenti</u></p> <p><i>Questa attività prevede la verifica della sostenibilità tecnico-economica dell'applicazione del protocollo ASBBA negli allevamenti suinicoli emiliano-romagnoli e afferenti al circuito del Consorzio del Prosciutto di Parma attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di 30 allevamenti (di cui alcuni di CLAI e TRE VALLI); - compilazione di 30 checklist di verifica conformità al protocollo ASBBA e input dati nel programma di verifica; - stesura di 30 schede riassuntive complete di punti critici e relativi interventi migliorativi con verifica della loro sostenibilità economica. |
| Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate | <p><i>Il piano di lavoro non si è discostato dagli obiettivi previsti, ma si segnalano alcune modifiche alle attività del progetto (dopo approvazione variante PEC RER 19/01/2023).</i></p> <p><i>Nella variante citata è stato sostituito il numero di allevamenti in cui verificare la sostenibilità tecnico-economica dell'applicazione del protocollo ASBBA. L'attività è stata effettuata in 15 allevamenti e non in 30 allevamenti. La motivazione è legata a due aspetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - la difficoltà a entrare negli allevamenti per il rischio di diffusione del virus della Peste Suina Africana (PSA); - la necessità di eseguire una serie di rilievi diretti sugli animali (inizialmente non previsti da progetto) quali zoppie, lesioni al corpo e alla coda, respirazione affannosa, colpi di tosse e starnuti, disordini enterici, Body Condition Score. <p><i>Inoltre, la variante citata ha previsto di realizzare un corso unico che comprende quello per allevatori (Azione 3) e quello per i veterinari previsto dall'Azione Divulgazione aperto a tutti i portatori di interesse.</i></p> |
| Attività ancora da realizzare | <p><i>Tutte le attività dell'Azione 3 sono state realizzate secondo quanto previsto dal progetto (dopo variante). I prodotti previsti da questa azione sono stati realizzati e sono allegati al presente rendiconto. Chiaramente, le schede riassuntive degli allevamenti non sono 30, ma 15.</i></p> |

| | |
|---|--|
| Azione 4 | RINTRACCIABILITA' DEL PRODOTTO LUNGO LA FILIERA ASBBA |
| Unità aziendale responsabile | Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA SCPA |
| Descrizione delle attività | <p><i>Questa azione prevede l'analisi dei possibili punti di forza e le criticità del sistema di rintracciabilità applicabile agli animali allevati con ASBBA e l'individuazione di soluzioni innovative per l'identificazione e la rintracciabilità di animali, cosce e prosciutti.</i></p> <p><i>In particolare, le attività hanno riguardato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>l'analisi dei punti di forza e delle criticità dei sistemi di rintracciabilità presso i partner CLAI, TRE VALLI, SLEGA, e VESCOVI attraverso la stesura e la compilazione di un apposito questionario; input, elaborazione e analisi dai dati raccolti;</i> - <i>la mappatura delle soluzioni innovative di rintracciabilità in grado di ridurre le criticità individuate sulla base di analisi bibliografica e di mercato.</i> |
| Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate | <i>Il piano di lavoro non si è discostato dagli obiettivi previsti e non si segnalano scostamenti dal progetto originario né particolari criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività.</i> |
| Attività ancora da realizzare | <i>Tutte le attività dell'Azione 4 sono state realizzate secondo quanto previsto dal progetto. I prodotti previsti da questa azione sono stati realizzati e sono allegati al presente rendiconto.</i> |

| | |
|---|--|
| Azione 5 | DEFINIZIONE DELLO STANDARD VOLONTARIO CERTIFICABILE ASBBA |
| Unità aziendale responsabile | Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA SCPA |
| Descrizione delle attività | <p>Questa azione prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dello standard volontario certificabile ASBBA disponibile a chiunque interessato - definizione del regolamento per la certificazione volontaria; - validazione dello standard volontario con verifiche in campo; - avvio iter di certificazione per le filiere CLAI e TRE VALLI. <p><u>Stesura dello standard volontario certificabile</u></p> <p>Questa attività prevede la stesura dello standard volontario, ovvero del documento che verrà utilizzato come riferimento normativo volontario, elaborato con il consenso delle parti interessate e su procedimenti adeguati alle caratteristiche dell'oggetto di certificazione. Il documento contiene i seguenti capitoli: scopo e campo di applicazione, definizione e terminologia, normativa o altre fonti di riferimento, approccio metodologico, prerequisiti, requisiti di certificazione, gestione dei prodotti non conformi, durata del certificato, piano interno di audit e rintracciabilità.</p> <p><u>Definizione del regolamento per la certificazione volontaria</u></p> <p>Questa attività prevede la stesura del regolamento di certificazione, ovvero il documento che definisce le modalità di certificazione a fronte dello standard volontario, le modalità di accesso alla certificazione, le tipologie di aziende, i prodotti che possono essere certificati, gli obblighi e le responsabilità, le sospensioni e le revoche del certificato. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione regolamento tecnico; - verifica del regolamento con partner; - stesura definitiva del regolamento; - iter di verifica ispettiva di certificazione, ossia la valutazione di conformità al regolamento attraverso interviste al personale, osservazioni dirette, prove 3 documenti; - iter di tempistica e caratteristiche delle attività di sorveglianza annuale tramite verifiche ispettive; - verifica iter di esportazione del prodotto in paesi europei o extraeuropei. <p><u>Validazione dello standard volontario attraverso verifiche in campo</u></p> <p>Questa attività prevede l'applicazione dello standard volontario nelle filiere partner e la verifica da parte dell'ente certificatore allo scopo di validarlo.</p> <p><u>Avvio iter di certificazione per le filiere partner</u></p> <p>Questa attività prevede l'avvio dell'iter di certificazione con l'ente certificatore nelle filiere partner.</p> |
| Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate | <p>Come comunicato via PEC in data 20/12/2023 (Comunicazione modifica_20-12-2023.pdf) il piano di lavoro ha subito uno scostamento rispetto quanto previsto dal progetto originario: a causa della difficile situazione legata alla Peste Suina Africana per le due filiere CLAI e TRE VALLI non è stato possibile procedere insieme all'ente certificatore (CSQA) con l'iter di certificazione. Questo scostamento non incide sui risultati dell'azione 5 che prevede la messa a disposizione dello standard volontario certificabile ASBBA a chiunque sia interessato. Per questo motivo i prodotti P32- Manuale di filiera e P33 - documenti di avvio iter di certificazione non sono stati realizzati. E' stato però realizzato un nuovo prodotto (P32) relativo alle verifiche di campo previste dalle attività dell'azione 5.</p> |
| Attività ancora da realizzare | <p>Tutte le attività dell'Azione 5 sono state realizzate secondo quanto previsto dal progetto. I prodotti previsti da questa azione sono stati realizzati e sono allegati al presente rendiconto, ad eccezione dei due documenti di avvio dell'iter di certificazione.</p> |

| | |
|---|--|
| Azione 6 | SOSTENIBILITA' DELLA FILIERA CON ASBBA |
| Unità aziendale responsabile | Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA SCPA |
| Descrizione delle attività | <p><i>Questa azione prevede la verifica della sostenibilità ambientale ed economica della filiera con ASBBA.</i></p> <p><u>Sostenibilità ambientale della filiera con ASBBA</u></p> <p><i>Questa attività prevede la quantificazione dell'impronta di carbonio (Carbon Footprint) del Prosciutto di Parma con protocollo ASBBA, al fine di individuare le fasi produttive più critiche nell'intero Ciclo di Vita di una unità funzionale di prodotto e di identificare interventi migliorativi del processo produttivo che consentano di ridurre l'impatto ambientale. La valutazione viene effettuata mediante la metodologia Life Cycle Assessment (LCA) e la realizzazione delle seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>stesura di apposito questionario per la raccolta dati in allevamento, negli impianti di macellazione dei suini, di lavorazione, conservazione e stoccaggio delle carni e in prosciuttificio;</i> - <i>raccolta, input ed elaborazione dati in apposito software con calcolo dell'impronta del carbonio nelle diverse fasi della filiera;</i> - <i>stesura report di impatto ambientale.</i> <p><u>Sostenibilità economica della filiera con ASBBA</u></p> <p><i>Questa attività prevede un'analisi economica complessiva della filiera ASBBA che quantifichi i costi di investimento e di gestione, i possibili benefici e la loro incidenza sui costi di trasformazione del Prosciutto di Parma. In particolare, si prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>analisi dei risultati dei calcoli dei costi di investimento e gestione in allevamento (vedi Azione 2);</i> - <i>calcolo dei possibili costi di investimento e gestione in macello e nel resto della filiera per adeguarsi alla filiera ASBBA</i> - <i>calcolo dell'incidenza sui costi di produzione di 1 kg di carne suina e di trasformazione in Prosciutto di Parma.</i> |
| Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate | <i>Il piano di lavoro non si è discostato dagli obiettivi previsti e non si segnalano scostamenti dal progetto originario né particolari criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività. Come comunicato in data 20/12/2023 (Comunicazione modifica_20-12-2023.pdf) l'attestato di convalida del report di impatto ambientale (P35) è un refuso che è rimasto all'interno del progetto presentato.</i> |
| Attività ancora da realizzare | <i>Tutte le attività dell'Azione 6 sono state realizzate secondo quanto previsto dal progetto. I prodotti previsti da questa azione sono stati realizzati e sono allegati al presente rendiconto.</i> |

| | |
|---|---|
| Azione 7 | STUDIO DEL MERCATO E STRATEGIE COMUNICATIVE DELLA FILIERA CON ASBBA |
| Unità aziendale responsabile | Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA SCPA |
| Descrizione delle attività | <p><i>Questa azione prevede di valutare la propensione di acquisto di un Prosciutto di Parma animal friendly da parte del consumatore e di definire le possibili strategie di marketing/vendita per una filiera con ASBBA.</i></p> <p><u><i>Sbocchi internazionali di mercato</i></u></p> <p><i>Questa attività prevede di indagare le potenzialità di successo di un Prosciutto di Parma animal friendly attraverso un'analisi del mercato nazionale e internazionale svolta in stretta collaborazione con gli uffici marketing del Consorzio del Prosciutto di Parma, volta a determinare punti di forza e di debolezza del prosciutto con queste caratteristiche. In particolare, si prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>stesura di due questionari, uno per il mercato nazionale e uno per quello estero;</i> - <i>invio dei questionari ad almeno 30 responsabili della qualità presso la GDO italiana e/o estera;</i> - <i>input ed elaborazione dei questionari compilati e successiva analisi del potenziale di vendita del Prosciutto di Parma animal friendly con definizione (simulazione) delle possibili strategie di marketing e di vendita.</i> <p><u><i>Strategie comunicative per i consumatori (sondaggio)</i></u></p> <p><i>Questa attività prevede di indagare le possibili strategie comunicative attraverso un sondaggio per i consumatori in stretta collaborazione con gli uffici marketing del Consorzio del Prosciutto di Parma. In particolare, si prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>stesura di apposito questionario online per capire le preferenze del consumatore in relazione al tipo di informazione da comunicare e alla tipologia di marchio/logo;</i> - <i>invio della richiesta di compilazione online;</i> - <i>input ed elaborazione dati;</i> - <i>analisi delle preferenze dei consumatori.</i> |
| Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate | <i>Il piano di lavoro non si è discostato dagli obiettivi previsti e non si segnalano scostamenti dal progetto originario né particolari criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività.</i> |
| Attività ancora da realizzare | <i>Tutte le attività dell'Azione 7 sono state realizzate secondo quanto previsto dal progetto. I prodotti previsti da questa azione sono stati realizzati e sono allegati al presente rendiconto.</i> |

| | |
|------------------------------|---|
| Azi one | DIVULGAZIONE |
| Unità aziendale responsabile | Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA SCPA |
| Descrizione delle attività | <p><i>L'azione di divulgazione ha sviluppato attività per informare sulle nuove tecniche per elevare gli standard di benessere dei suini nella filiera del prosciutto di Parma.</i></p> <p><i>Nei primi mesi di operatività del GO si è progettata la linea grafica che ha accompagnato tutti i prodotti realizzati (logo, template per le attività comunicative).</i></p> <p><i>Successivamente sono state realizzate differenti attività di didattica/divulgazione e di disseminazione tecnico-scientifica.</i></p> <p><i>Le attività di disseminazione hanno riguardato la realizzazione di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 2 comunicati stampa: <ol style="list-style-type: none"> 1. comunicato stampa n.1, per informare sugli obiettivi del progetto, inviata con la newsletter CRPA Informa n.11, il 12/05/2021, a n. 13.363 contatti, tra questi gli addetti alla comunicazione del settore agricolo, zootecnico e agroalimentare; Il comunicato stampa è stato rilanciato dal Consorzio del Prosciutto di Parma alle testate della sua mailing list; 2. comunicato stampa n. 2, con le analisi finali, inviato dal Consorzio del Prosciutto di Parma a febbraio 2024 alle testate di settore. - N. 6 articoli tecnico-divulgativi (n. 5 previsti + n. 1 articolo tecnico-divulgativo anziché scientifico come previsto): <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Prosciutto di Parma avvia un progetto di filiera virtuosa, a cura di Carmen Miranda, pubblicato sulla rivista Suinicoltura n. 5 - maggio 2021; rivista con n. 8.947 abbonamenti tra carta e digitale, sito con 9.700 pagine viste mensili, social con 215.256 contatti; 2. Alti standard per il benessere dei suini da ingrasso a cura di Ambra Motta – CRPA, Alessandro Gastaldo – FCSR, Marzia Borciani – CRPA, pubblicato sulla rivista Suinicoltura n. 11 – dicembre 2022; 3. Alti standard per il benessere di scrofe, scrofette e lattonzoli a cura di Ambra Motta, Alessandro Gastaldo, Marzia Borciani – CRPA, pubblicato sulla rivista Suinicoltura n. 1 – gennaio 2023; 4. Opinione dei consumatori su un Prosciutto di Parma con alti standard di benessere animale a cura di Serena Soffiantini e Alessandro Gastaldo – CRPA, pubblicato sulla rivista Eurocarni n. 2/2023; 12.000 copie (per la versione cartacea) per ogni numero (12 numeri / anno); 5. Opinione della GDO su un Prosciutto di Parma con alti standard di benessere animale a cura di Serena Soffiantini – CRPA e Alessandro Gastaldo – FCSR, pubblicato sulla rivista Eurocarni n. 3/2023; 12.000 copie (per la versione cartacea) per ogni numero (12 numeri / anno); 6. Parsutt: una filiera virtuosa per il prosciutto di Parma a cura di Alessandro Gastaldo – FCSR, Marzia Borciani e Ambra Motta - CRPA, Sara Barbieri, Carlo Tremolada UNIMI, pubblicato sulla rivista Suinicoltura n. 11 – dicembre 2023. - N. 3 seminari come corsi di informazione per allevatori (rispetto a n. 2 previsti): <ol style="list-style-type: none"> 1. Seminario realizzato in modalità webinar, il 03/10/2023: corso tecnico per allevatori con l'obiettivo di presentare il protocollo PARSUTT. L'invito a partecipare è stato inviato ai soci di CLAI, presenti n. 12 portatori d'interesse su n. 15 iscritti a partecipare. Di seguito le presentazioni dei relatori: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicazioni EFSA e possibili norme per il benessere dei suini in allevamento a cura di Ambra Motta – CRPA; ▪ Requisiti gestionali e strutturali per migliorare la biosicurezza aziendale a cura di Alessandro Gastaldo – FCSR; ▪ Requisiti relativi alle valutazioni sugli animali del Protocollo PARSUTT a cura di Sara Barbieri – UNIMI. 2. Seminario realizzato in modalità webinar, il 10/10/2023: corso tecnico per allevatori con l'obiettivo di presentare il protocollo PARSUTT, con inviti spediti a (soci Veronesi); presenti n. 22 portatori d'interesse su n. 23 iscritti a partecipare. Le presentazioni dei relatori sono le medesime del 1° seminario. 3. Seminario realizzato in modalità webinar, il 23/01/2024, con l'obiettivo di presentare i requisiti di benessere animale e biosicurezza aziendale superiori ai minimi di legge, mettendoli in relazione con EFSA, SQNBA e nuovo decreto biosicurezza. E' stato mandato l'invito tramite la newsletter CRPA Informa n. 2 – gennaio 2024, il 16/01/2024, a n. 20.013 contatti dell'indirizzario aziendale, comprensivi dei portatori d'interesse di PARSUTTI. Si sono iscritti all'evento n. 83 portatori d'interesse. Di seguito le presentazioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccomandazioni EFSA e possibili nuove norme per il benessere dei suini in allevamento a cura di Ambra Motta – CRPA; |

- Requisiti gestionali e strutturali per migliorare la biosicurezza aziendale a cura di Alessandro Gastaldo – FCSR;
 - Requisiti relativi alle valutazioni dirette sugli animali a cura di Sara Barbieri – UNIMI.
- *Convegno finale in modalità webinar + visita guidata virtuale*, Migliorare il benessere animale e la biosicurezza negli allevamenti suinicoli attraverso il protocollo PARSUTT, realizzato il 28/02/2024. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con: l'Ordine dei Medici Veterinari di Reggio Emilia (ai veterinari partecipanti sono stati rilasciati crediti del sistema SPC - Sviluppo Professionale continuo per i minuti di effettiva partecipazione); in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Reggio Emilia (con l'attribuzione di 0,313 CFP agli agronomi e forestali); in collaborazione con il Collegio interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Reggio Emilia e Parma (l'evento ha attribuito 2,5 CFP). La locandina con il programma è stata inviata tramite la piattaforma CRM a n. 6.684 portatori d'interesse il 16/02/2024, con recall il 24/02/2024. Si sono iscritti all'evento n. 175 portatori d'interesse su n. 116 presenti. Di seguito le presentazioni dei relatori:
- L'innovazione, la formazione e la consulenza per il settore agricolo ed agroalimentare dell'Emilia-Romagna a cura di Patrizia Alberti – Regione Emilia-Romagna;
 - Il gruppo operativo PARSUTT a cura di Alessandro Gastaldo – FCSR;
 - Protocollo PARSUTT: requisiti relativi alle valutazioni sugli animali a cura di Sara Barbieri – UNIMI;
 - Requisiti gestionali e strutturali del protocollo PARSUTT a cura di Alessandro Gastaldo – FCSR;
 - Sostenibilità economica degli interventi migliorativi su benessere animale e biosicurezza a cura di Paolo Rossi – CRPA;
 - L'opinione della GDO e dei consumatori a cura di Serena Soffiantini – CRPA.

Le attività di didattica e divulgazione hanno previsto la realizzazione di:

- una Pagina web sul sito Consorzio del Prosciutto di Parma: <https://www.prosciuttodiparma.com/news/rafforzare-il-benessere-animale-e-la-biosicurezza-negli-allevamenti-suinicoli-attraverso-il-protocollo-parsutt/> raggiungibili anche dai siti dei diversi partner; una pagina dedicata sul sito goi.crpa.it, incrementata man mano con tutti i prodotti realizzati: http://goi.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=22982&tt=t_bt_app1_www;
- una pagina di progetto sul sito FCSR con tutti i prodotti: <https://www.fondazionecrpa.it/prodotto/goi-parsutt/>;
- n. 2 opuscoli in formato digitale sul protocollo ASBBA (previsto 1 opuscolo e 1 pubblicazione digitale):
 - Opuscolo, 1° parte protocollo Parsutt: https://goi.crpa.it/media/documents/parsutt_www/Parsutt_OpuscoloFINALE-1.pdf?v=20240308;
 - Opuscolo, 2° parte protocollo Parsutt: https://goi.crpa.it/media/documents/parsutt_www/Parsutt_OpuscoloFINALE-2.pdf?v=20240308;
- un virtual tour, con ambienti diversi corrispondenti alle diverse fasi di stabulazione e video caricati su youtube: https://goi.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=32110&tt=t_bt_app1_www;
- n. 6 Newsletter digitali sullo stato di avanzamento e sui risultati di PARSUTT:
 - Newsletter 1 - luglio 2022, con la presentazione delle prime attività del progetto, inviata con la newsletter CRPA Informa n. 15, il 23/08/2022, a n. 18.883 contatti e aperta da n. 5.940 interessati;
 - newsletter 2 – agosto 2023, con link al video scribing, inviata con la newsletter CRPA Informa n. 12, il 21/08/2023, a n. 19.399 contatti e aperta da n. 5.173 interessati;
 - newsletter 3 – settembre 2023, con link al virtual tour, inviata con la newsletter CRPA Informa n. 15, il 26/09/2023, a n. 19.423 contatti e aperta da n. 4.320 interessati;
 - newsletter 4 – febbraio 2024, con la locandina del convegno finale, inviata a n. 6.664 portatori d'interesse di Parsutt e aperta da n. 1.620 contatti;
 - newsletter 5 – marzo 2024, con i risultati finali del progetto, inviata il 09/03/2024, a n. 6.257 portatori d'interesse di Parsutt e aperta da n. 1.535 contatti;
 - newsletter 6 – marzo 2024, con link alle linee guida del progetto, inviata insieme alla newsletter 5.
- Realizzazione di un video scribing dimostrativo con la voce fuori campo in italiano: <https://www.youtube.com/watch?v=m76u8R8wf34&t=5s> e versione con la voce fuori campo in inglese: <https://www.youtube.com/embed/16lCcnwP6kI>.

| | |
|--|---|
| | <p><i>È stata inoltre lanciata una consultazione online sull'importanza del benessere animale, della biosicurezza e della riduzione degli antibiotici. Allo scopo è stato inviato un questionario, spedito con la piattaforma CRM, a luglio 2021, ad associazioni di categoria, associazioni di produttori, veterinari, macelli, istituti zooprofilattici.</i></p> <p><i>Per dare maggiore visibilità alla proposta divulgativa si è anche realizzato un roll up di progetto e si è data diffusione delle attività intraprese durante tutto il corso del GO, tramite social X (Twitter) @crpasocial #Parsutt e LinkedIn (https://www.linkedin.com/company/centro-ricerche-produzioni-animali-scpa/mycompany/).</i></p> <p><i>N. 6 schede di approfondimento sono state pubblicate sulla pagina web dedicata del sito goi.crpa.it:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Arricchimento ambientale https://goi.crpa.it/media/documents/goi_www/Parsutt/arricchimento_ambientale.pdf?v=20230803; ○ Free farrowing systems https://goi.crpa.it/media/documents/goi_www/Parsutt/free_farrowing_systems.pdf?v=20230803; ○ Somministrazione dell'alimento https://goi.crpa.it/media/documents/goi_www/Parsutt/somministrazione_risorse_alimento.pdf?v=20230803; ○ Somministrazione dell'acqua di bevanda https://goi.crpa.it/media/documents/goi_www/Parsutt/somministrazione_risorse_alimento.pdf?v=20230803; ○ Tipologia di stabulazione https://goi.crpa.it/media/documents/goi_www/Parsutt/somministrazione_risorse_alimento.pdf?v=20230803; ○ Ventilazione delle porcaie https://goi.crpa.it/media/documents/goi_www/Parsutt/ventilazione_porcaie.pdf?v=20230803 <p><i>Parsutt è stato inoltre presentato in occasione di eventi promossi da altri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo Simposio Scientifico Filiere Dop e Igp, tenutosi a Roma il 22 febbraio, con una presentazione di Alessandro Gastaldo; • Webinar "Partnership per un futuro sostenibile: innovazioni all'avanguardia nell'agricoltura nella prefettura di Ibaraki, Giappone ed Emilia-Romagna, Italia, tenutosi il 19/10/2023; presentazione di Parsutt da parte di Ambra Motta – CRPA. <p><i>Il progetto PARSUTT è stato selezionato, insieme ad altri 29 Goi europei per il Premio Innovazione EIP-AGRI 2024. Una giuria di esperti selezionerà un vincitore per ogni categoria, mentre un settimo premio sarà assegnato al "preferito dal pubblico". Al momento della stesura di questo rendiconto sono ancora in corso le votazioni.</i></p> <p><i>Infine, il GO PARSUTT è presente nella banca dati dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI AGRI) che raccoglie le informazioni progettuali dei GO attivati in Italia attraverso le sottomisure 16.1 e 16.2 dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni (https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/gruppi-operativi/bancadati-go-pei/parma-ham-high-sustainability-standard).</i></p> |
| <p>Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate</p> | <p><i>Il piano di lavoro non si è discostato dagli obiettivi previsti. Si segnalano scostamenti dal progetto dopo approvazione variante PEC RER del 19/01/2023.</i></p> <p><i>La variante citata ha previsto la realizzazione di un <u>corso unico</u> che comprenda quello per allevatori (vedi Azione 3) e quello per i veterinari previsto dall'Azione Divulgazione aperto a tutti i portatori di interesse.</i></p> <p><i>Inoltre, come comunicato in data 22/12/2023 in Regione via PEC (Doc-2023-3064):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il convegno finale è stato realizzato in modalità webinar, come per i seminari tecnici, per raggiungere un maggior numero di portatori d'interesse non disponibili a partecipare in presenza per emergenza PSA;</i> - <i>il materiale relativo al protocollo comprende disegni, tabelle, schemi e foto e per questo motivo è stato necessario realizzarne due. Il primo corrisponde al prodotto P53, mentre il secondo sostituisce il prodotto P55. I due opuscoli in forma digitale sono inviati per posta elettronica e/o via link ai portatori di interesse.</i> |
| <p>Attività ancora da realizzare</p> | <p><i>Tutte le attività dell'Azione Divulgazione sono state realizzate. I prodotti previsti da questa azione sono stati realizzati e sono allegati al presente rendiconto.</i></p> |

| Azione | FORMAZIONE |
|---|---|
| Unità aziendale responsabile | DINAMICA Scarl |
| Descrizione delle attività | <p><i>"Benessere animale, biosicurezza e antibiotico resistenza come valore aggiunto per la diversificazione di prodotti a base di carne suina" - Domanda di Sostegno n. 5702750.</i></p> <p><i>Periodo di Svolgimento: dal 10/01/2024 al 04/03/2024.</i></p> <p><i>Durata: 29 ore.</i></p> <p><i>L'obiettivo del corso consisteva nella descrizione dettagliata dei parametri/requisiti fondamentali per un allevamento con alti standard etici basati su benessere animale, biosicurezza e antibiotico resistenza. Per l'allevatore conoscere non solo i vincoli normativi attuali e futuri, ma anche quelli che sono gli standard superiori ai minimi di legge è di fondamentale importanza per capire come intervenire con scelte gestionali e/o strutturali sostenibili economicamente e dal punto di vista ambientale.</i></p> <p><i>Una parte del corso ha approfondito parametri/requisiti presi in considerazione nei principali disciplinari nazionali e internazionali, oltre che considerare le conclusioni/raccomandazioni dei principali documenti EFSA, le indicazioni dei manuali CLASSYFARM per i riproduttori, per i suini da ingrasso e delle linee guida sul taglio della coda. Una breve parte è stata relativa all'impatto ambientale con esempi pratici relativi a diverse tipologie stabulative e aspetti quali controllo ambientale, risparmio idrico ed energetico.</i></p> |
| Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate | <p><i>L'attività di formazione "Benessere animale, biosicurezza e antibiotico resistenza come valore aggiunto per la diversificazione di prodotti a base di carne suina" - Domanda di Sostegno n. 5702750 si è svolta nel periodo dal 10/01/2024 al 04/03/2024 e sono state realizzate le 29 ore previste in fase di proposta progettuale approvata dalla Regione Emilia-Romagna.</i></p> <p><i>Il corso ha visto la partecipazione di 18 utenti, tutti regolarmente frequentanti l'attività formativa, al termine della quale hanno raggiunto gli obiettivi preposti in termini di apprendimento e l'acquisizione degli obiettivi formativi preposti nelle verifiche finali somministrate attraverso questionario.</i></p> |
| Attività ancora da realizzare | Nessuna. |

2.2 Personale

Elencare il personale impegnato, il cui costo è portato a rendiconto, descrivendo sinteticamente l'attività svolta. Non includere le consulenze specialistiche, che devono essere descritte a parte.

| Cognome e nome | Mansione/ qualifica | Attività svolta nell'azione | Ore | Costo |
|----------------|------------------------------|-------------------------------|-----|------------|
| | CRPA - fascia media | analisi economiche | 19 | 817 |
| | CRPA - fascia media | raccolta ed elaborazione dati | 429 | 18.447 |
| | CRPA - fascia bassa | attività di divulgazione | 69 | 1.863 |
| | CRPA - fascia bassa | raccolta ed elaborazione dati | 291 | 7.857 |
| | CRPA - fascia media | raccolta ed elaborazione dati | 286 | 12.298 |
| | CRPA - fascia bassa | attività di divulgazione | 81 | 2.187 |
| | CRPA - fascia bassa | raccolta ed elaborazione dati | 320 | 8.640 |
| | CRPA - fascia bassa | raccolta ed elaborazione dati | 503 | 13.581 |
| | CRPA - fascia media | Responsabile amministrativa | 30 | 1.290 |
| | CRPA - fascia bassa | tecnico informatico | 21 | 567 |
| | FCSR - fascia media | responsabile di progetto | 394 | 16.942 |
| | FCSR - fascia bassa | analisi economiche | 146 | 3.942 |
| | FCSR - fascia bassa | analisi economiche | 139 | 3.753 |
| | CAVOLA - | Prove di campo | 312 | 7.030,96 |
| | DEL FIORE - | Prove di campo | 312 | 7.030,96 |
| | SLEGA - quadro | Rilievo dati | 152 | 6.536 |
| | CLAI - Fascia media | Rilievo dati | 472 | 20.296 |
| | VESCOVI - Fascia media | Rilievo dati | 152 | 6.536 |
| | UNIMI - Professore Associato | raccolta ed elaborazione dati | 166 | 7.968 |
| | UNIMI - Professore Associato | raccolta ed elaborazione dati | 23 | 1.104 |
| | UNIMI | raccolta ed elaborazione dati | 40 | 1.240 |
| | TRE VALLI - quadro | Rilievo dati | 320 | 13.760 |
| | TRE VALLI - dirigente | Rilievo dati | 88 | 6.600 |
| TOTALE | | | | 170.285,90 |

Spese per attività di divulgazione e disseminazione

| Fornitore | Descrizione | Costo (€) |
|---------------|--|-----------|
| Frame | Realizzazione di un video scribing con voice over in italiano e versione voice over in inglese | 1.650,00 |
| Lighter Movie | Realizzazione Virtual tour | 2.850,00 |
| TOTALE | | 4.500,00 |

2.8 Collaborazioni, consulenze, altri servizi

CONSULENZE - PERSONE FISICHE

| Nominativo del consulente | Importo contratto (€) | Attività realizzate / ruolo nel progetto | Costo (€) |
|---------------------------|-----------------------|---|-----------|
| | 5.238,00 | Revisione testi per materiale divulgativo, collaborazione implementazione sito web | 5.238,00 |
| | 2.376,00 | Definizione della linea grafica editoriale comune, collaborazione nell'attivazione del sito web | 2.376,00 |
| | - | Consulenza esterna | 11.097,12 |

CONSULENZE - SOCIETÀ

| Ragione sociale | Referente | Importo contratto (€) | Attività realizzate / ruolo nel progetto | Costo (€) |
|-------------------------|-----------|-----------------------|--|-----------|
| CSQA Certificazioni srl | | 20.000,00 | Esecuzione e verifiche presso operatori partner, stesura standard certificabile volontario, regolamento, validazione mediante verifiche di campo | 20.000,00 |

3 - Criticità incontrate durante la realizzazione dell'attività

Lunghezza max 1 pagina

| | |
|---|--|
| Criticità tecnico-scientifiche | Nessuna |
| Criticità gestionali (ad es. difficoltà con i fornitori, nel reperimento delle risorse umane, ecc.) | Le difficoltà gestionali hanno riguardato in particolare l'allungamento dei tempi di raccolta dei dati previsti per le attività di campo presso i 15 allevamenti dovuto in particolare all'emergenza covid e alla PSA. |
| Criticità finanziarie | Nessuna |

4 - Altre informazioni

Riportare in questa sezione eventuali altri contenuti tecnici non descritti nelle sezioni precedenti

5 - Considerazioni finali

Riportare qui ogni considerazione che si ritiene utile inviare all'Amministrazione, inclusi suggerimenti sulle modalità per migliorare l'efficienza del processo di presentazione, valutazione e gestione di proposte da cofinanziare

6 - Relazione tecnica

ATTIVITÀ EFFETTUATE

Il GOI PARSUTT ha previsto prima di tutto uno studio propedeutico alle successive attività (Azione 1). Questo studio ha riguardato:

- analisi codici con alti standard di benessere animale. Questa attività ha previsto l'individuazione dei codici pubblici e privati con protocolli basati su ASBBA presenti nell'Unione Europea (Danimarca, Olanda, Germania, Svezia) e al di fuori dell'Unione Europea (Stati Uniti, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Svizzera). Oltre a questi codici è stato analizzato quello che si è fatto o si sta facendo a livello italiano e in particolare: Classyfarm, il sistema messo a punto dal Ministero della Salute con l'obiettivo di procedere alla categorizzazione del rischio degli allevamenti suinicoli (da riproduzione, da svezzamento, da ingrasso anche in relazione alla prevenzione del taglio coda); il Disciplinary della Regione Emilia-Romagna che CRPA ha messo a punto anche per il settore suinicolo e che prevede, fra l'altro, la definizione, per benessere animale, biosicurezza e antibiotico resistenza, di una serie di parametri e relativi indicatori che presentano 3 diversi livelli: minimo, migliorativo e ottimale; le indicazioni tecniche scaturite dal tavolo di lavoro "Certificazione del benessere animale" proposto da Ministero della Salute e Ministero delle Politiche Agricole con l'obiettivo di creare un sistema nazionale di certificazione del benessere animale (SQNBA); il manuale "Il benessere dei suini in allevamento. Indicazioni pratiche" messo a punto da CRPA, FCSR, UNIMI e ANAS per conto del CPP. In totale, le schede realizzate sono 14. In ogni scheda si sono riportati i requisiti per scrofe in maternità e gestazione, suinetti sottoscrofa e post-svezzamento, suini in magronaggio e accrescimento/ingrasso;
- differenze fra norme vigenti e quanto richiesto dai diversi livelli degli standard internazionali e italiani;
- applicabilità negli allevamenti emiliano-romagnoli attraverso il confronto fra standard e database CRPA relativo a campione di porcilaie emiliano-romagnole.

L'Azione 2 aveva come obiettivi la selezione di parametri su benessere animale, biosicurezza e uso responsabile degli antibiotici e la definizione dei livelli soglia. Questa azione ha previsto:

- la stesura di un elenco esteso dei parametri considerati nei protocolli analizzati nell'azione 1 che comprendesse aspetti gestionali, strutture d'allevamento, sistemi di stabulazione e rilievi diretti sugli animali;
- definizione di un primo elenco di 40 parametri sul benessere animale e sulla biosicurezza aziendale, basato su una consultazione online con invio a circa 1.000 portatori d'interesse (allevatori e associazioni, organizzazioni agricole, Ong di protezione degli animali, agronomi, zoonomi, veterinari ufficiali e liberi professionisti) di un elenco esteso di 70 parametri fra i quali individuare i più importanti. Le risposte sono state complessivamente 102, pari al 10,2% delle richieste inviate;
- definizione di un elenco definitivo di 18 parametri sul benessere animale, suddiviso per categoria suina, basato sui risultati della consultazione con portatori d'interesse e su quelli di una approfondita consultazione mediante tecnica Delphi con un team di 25 esperti scientifici appartenenti ai più importanti istituti di ricerca internazionali, chiamati ad esprimere pareri e opinioni su parametri e anche sui livelli soglia. Fra gli istituti che hanno collaborato si ricordano i principali: Irta, Università Autonoma di Barcellona, Aarhus University, Friedrich Loeffler Institute, Wur - Wageningen Livestock Research e Department of Animal Sciences, University of Helsinki, Teagasc Animal and Grassland Research and Innovation Centre, University of Agriculture in Krakow, University of Veterinary Medicine Hannover, Christian-Albrechts-University di Kiel, University of Pennsylvania e la Georg-August-University of Göttingen. Per la scelta dei parametri relativi alla biosicurezza aziendale è stata utilizzata la graduatoria ECONOMIA 16 Suinicoltura – n. 11 dicembre 2023 dei portatori d'interesse (i primi 5 della classifica), mentre per la scelta di quelli relativi al benessere animale è stata considerata la graduatoria degli esperti scientifici che ha espresso un giudizio su quella dei portatori d'interesse.

L'azione 3 aveva i seguenti obiettivi:

- stesura del protocollo ASBBA;

- realizzazione degli strumenti accessori;
- verifica tecnico-economica applicazione protocollo nei 3 Allevamenti Pilota.

Prima di tutto è stato realizzato il protocollo PARSUTT che può essere utilizzato per le verifiche in campo in tutte le tipologie d'allevamento, ossia a ciclo aperto da riproduzione o da ingrasso e a ciclo chiuso, ed è composto da 23 parametri suddivisi in due macroaree: benessere animale e biosicurezza aziendale.

La macroarea benessere animale è composta complessivamente da 18 parametri, mentre la macroarea biosicurezza aziendale da 5 parametri. All'interno del protocollo viene descritto nel dettaglio ogni singolo parametro, gli indicatori per valutarlo e i livelli soglia.

Successivamente, sono stati realizzati i seguenti strumenti di supporto per verifica protocollo PARSUTT:

- check-list di raccolta dati in allevamento, che comprende una scheda generale relativa agli aspetti gestionali e 4 schede relative alle diverse categorie di suino presenti: scrofe in gestazione, scrofe allattanti/ suinetti sottoscrofa, suini in post-svezzamento e suini da ingrasso;
- un programma per inserimento dati raccolti attraverso la check-list con verifica in automatico di conformità/non conformità al protocollo per singola porcilaia e singola categoria suina presente al suo interno.

Infine, l'azione 3 ha previsto la verifica dell'applicabilità del protocollo PARSUTT in un campione di allevamenti attraverso la compilazione della check-list in azienda e il successivo input nell'apposito programma, il quale in automatico ha restituito la conformità/non conformità ai requisiti relativi al benessere animale e alla biosicurezza aziendale. Complessivamente, la verifica è stata eseguita su 42.828 capi provenienti da 15 allevamenti suddivisi in cicli chiusi (3), scrofaie (2) e ingrassi (10). In pratica, le scrofe (in gestazione e maternità) sono presenti in 5 allevamenti, i suinetti in post-svezzamento in 3 e i suini da ingrasso in 13. Di seguito, vengono riassunti i principali parametri relativi al benessere animale sui quali si è evidenziata la necessità a investire maggiormente nei diversi settori dell'allevamento:

- in gestazione e maternità la tipologia di stabulazione (gabbie);
- solo in gestazione la presenza e/o dimensione della superficie di riposo a pavimento pieno e l'utilizzo di materiale fibroso come arricchimento ambientale;
- nel post-svezzamento la superficie libera minima per ciascun capo, la presenza e/o dimensione della superficie di riposo a pavimento pieno, l'utilizzo di materiale fibroso come arricchimento ambientale e il numero di capi serviti da un abbeveratoio;
- nell'ingrasso la superficie libera minima per ciascun capo, la presenza e/o dimensione della superficie di riposo a pavimento pieno, l'utilizzo di materiale fibroso come arricchimento ambientale, il numero di capi serviti da un abbeveratoio e il fronte al truogolo per singolo capo.

Anche sulla biosicurezza gli investimenti per adeguarsi a Parsutt riguardano diversi parametri e, in particolare, i locali quarantena (negli allevamenti con scrofe) e infermeria, alcuni aspetti relativi alle procedure per l'ingresso dei visitatori e la disinfezione degli automezzi.

L'Azione 4 aveva l'obiettivo di analizzare i possibili punti di forza e di debolezza (criticità) del sistema di rintracciabilità applicabile agli animali allevati con ASBBA e nella mappatura di eventuali soluzioni innovative per l'identificazione e la rintracciabilità di animali, carni e Prosciutto di Parma fino alla commercializzazione potenzialmente in grado di risolvere o limitare le criticità evidenziate.

Questa azione ha previsto il coinvolgimento come fornitore di servizi di CSQA certificazioni srl, una società di certificazione specializzata nel settore agroalimentare (benessere animale e rintracciabilità dei prodotti), che si è occupata di analizzare i sistemi di rintracciabilità utilizzati presso i partner. CSQA ha realizzato in particolare l'analisi dei sistemi di rintracciabilità utilizzati presso i partner CLAI, 3VALLI, SLEGA e VESCOVI per "seguire" lungo l'intera filiera i Prosciutti di Parma fino a quella di commercializzazione. Successivamente, il CSQA ha previsto la mappatura delle potenziali soluzioni innovative di rintracciabilità in grado di ridurre le criticità individuate nell'analisi dei punti di debolezza.

L'azione 5 aveva i seguenti obiettivi:

- definizione di uno standard volontario (SV) certificabile basato sul protocollo PARSUTT;

- definizione regolamento per certificazione volontaria a fronte del succitato SV. Tale documento dovrà definire le modalità di accesso a sistema di certificazione, criteri di verifica utilizzati, controlli analitici;
- validazione SV con verifiche in campo.

Prima di tutto è stata eseguita la stesura dello standard volontario PARSUTT, ossia un documento utilizzato come riferimento normativo volontario, che contiene i requisiti di prodotto certificabili, che non è in contrasto con le prescrizioni normative cogenti e volontarie applicabili e che deve assicurare elementi che garantiscano il valore aggiunto del prodotto. Successivamente, sono stati realizzati il regolamento per la certificazione volontaria a fronte del succitato SV PARSUTT e le verifiche ispettive di certificazione presso le filiere partner di PARSUTT.

L'azione 6 aveva l'obiettivo di verificare la sostenibilità ambientale ed economica della filiera PARSUTT.

Per la verifica della sostenibilità ambientale è stata prevista la quantificazione dell'impronta di carbonio (Carbon Footprint) del Prosciutto di Parma con un valore aggiunto basato sull'applicazione del protocollo PARSUTT. Per la valutazione verrà utilizzata la metodologia Life Cycle Assessment che permetterà di individuare i diversi impatti in relazione alle fasi e ai processi del ciclo di vita del prodotto analizzato.

La verifica del carbon footprint ha previsto:

- stesura di apposito questionario per la raccolta dei dati negli Allevamenti Pilota;
- sopralluoghi negli Allevamenti Pilota con compilazione del questionario;
- stesura di apposito questionario per la raccolta dei dati negli impianti di macellazione dei suini, di lavorazione, conservazione e stoccaggio delle carni e in prosciuttificio;
- input, elaborazione e analisi dei dati raccolti in apposito software con calcolo dell'impronta del carbonio nelle diverse fasi della filiera.

Per la verifica della sostenibilità economica è stata prevista la realizzazione di un'analisi economica complessiva della filiera PARSUTT con quantificazione dei costi (d'investimento e di gestione) e dei possibili benefici, e la loro incidenza sui costi di produzione di 1 kg di carne suina e di trasformazione in Prosciutto di Parma.

L'Azione 7 aveva i seguenti obiettivi:

- valutazione della propensione di acquisto di un Prosciutto di Parma animal friendly da parte del consumatore;
- definizione delle possibili strategie di marketing/vendita per una filiera con alti standard di benessere animale e biosicurezza.

Il primo obiettivo è stato raggiunto, indagando le possibili strategie comunicative attraverso un sondaggio online con oltre 300 consumatori per capire le preferenze del consumatore in relazione al tipo di informazione da comunicare e alla tipologia di marchio/logo.

Il secondo obiettivo è stato raggiunto attraverso un'analisi del mercato, svolta in stretta collaborazione con l'ufficio marketing del Consorzio del Prosciutto di Parma. Si tratta di un'analisi di natura "esplorativa", volta a determinare punti di forza e debolezza di un Prosciutto di Parma con queste caratteristiche.

RISULTATI INNOVATIVI

Grazie al Gruppo Operativo PARSUTT è stato possibile:

- verificare i principali parametri/indicatori utilizzati nei principali codici pubblici e privati per una diversificazione dei prodotti a base di carne suina basata su benessere animale, biosicurezza e riduzione dell'uso di antibiotici e di quelli considerati fondamentali sia dal gruppo di esperti internazionali, sia dai portatori d'interesse.
- creare un protocollo scientifico con alti standard etici definito dal CPP all'interno di un disciplinare tecnico con un preciso sistema di certificazione;
- ipotizzare modelli di filiera etica che possono essere di esempio per altre filiere del CPP, verificandone la sostenibilità tecnica, economica (con calcolo costi d'investimento e gestione e analisi costi/benefici) ed ambientale dell'adesione di una filiera suinicola tradizionale alla filiera etica certificata del CPP;

- diffondere filiere etiche secondo il disciplinare tecnico del CPP in grado di soddisfare mercati stranieri con consumatori particolarmente esigenti su temi quali benessere animale e riduzione di antibiotici.

POTENZIALI RICADUTE

L'esecuzione del Piano d'innovazione del Gruppo Operativo PARSUTT e il raggiungimento dei risultati potranno determinare le seguenti ricadute sui partecipanti del GOI:

- difesa del reddito degli allevamenti pilota perché, grazie al miglioramento del benessere animale potranno aumentare i benefici in relazione a qualità della produzione di carne, sfera riproduttiva e sanità animale e ridursi i costi di produzione (spese veterinarie/farmaci, tasso di rimonta, fertilità).
- difesa del reddito degli altri partner (CLAI, TRE VALLI, SLEGA e VESCOVI) perché i risultati di alcune azioni potranno permettere di individuare quali mercati sarà possibile raggiungere e con quale strategia. Questo, più i costi di produzione pre e post diversificazione con analisi costi/benefici, permetterà alle possibili filiere PARSUTT coinvolte di quantificare i possibili vantaggi di questa operazione;
- difesa dell'occupazione come conseguenza della difesa del reddito presso le aziende pilota;
- maggiore controllo della propria filiera per CLAI e TRE VALLI grazie alle informazioni tecnico-economiche raccolte presso gli allevamenti conferenti con possibilità di predisporre strategie e investimenti mirati;
- azione di stimolo verso un percorso di crescita, basato sullo scambio d'informazioni e sul confronto fra le filiere PARSUTT;
- maggiori conoscenze sulle performance ambientali grazie alla quantificazione nelle filiere PARSUTT dell'impronta del carbonio con rafforzamento della green reputation e futura opportunità per valutare la competitività dei propri prodotti al variare del prezzo della CO₂.

Lavorare prosciutti provenienti da allevamenti con standard elevati di benessere animale e biosicurezza è diventato una delle maggiori priorità per avere successo sul mercato, soprattutto su quello estero, particolarmente sensibile a queste tematiche. PARSUTT va proprio in questa direzione e la conoscenza di soluzioni innovative e sostenibili per risolvere il problema vuole essere di stimolo a un percorso di crescita e di ammodernamento di numerose filiere.

Conoscere costi e impatto sull'ambiente del miglioramento del benessere animale permetterà a numerose filiere di valutarne a 360° le potenzialità e le possibilità di successo.

Le attività di diffusione dei risultati di PARSUTT hanno permesso di fornire informazioni chiare e precise a un vasto numero di allevamenti, impianti di macellazione, prosciuttifici e di addetti ai lavori, quali GDO, consumatori, tecnici e veterinari, ricercatori universitari, associazioni di allevatori, organizzazioni agricole.

ELENCO PRODOTTI AZIONI STUDI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO, AZIONI 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

P5.1 Indicazioni pratiche CPP

P5.2 Classyfarm

P5.3 Biologico

P5.4 Disciplinare ER

P5.5 RSPCA

P5.6 Red Tractor

P5.7 Global Gap

P5.8 Beter Leven

P5.9 KRAV

P5.10 BEDRE DYREVELFÆRD

P5.11 IP-SUISSE

P5.12 SQNBA

P5.13 KIWA

P5.14 CIWF

P6 P7 Codici con ASBBA

P8 Elenco esteso parametri

P9 Rapporto valutazione parametri portatori d'interesse

P10 P11 P12 P13 Esperti scientifici

P14 Prima stesura protocollo ASBBA

P15 P16 Registri e manuale

P17.1 Biosicurezza ciclo chiuso

P17.2 Biosicurezza ingrasso

P17.3 Scheda campionamento scrofe

P17.4 Scheda campionamento postsvezzamento

P17.5 Scheda campionamento ingrasso

P17.6 Scheda stabulazione gestazione

P17.7 Scheda stabulazione maternità

P17.8 Scheda stabulazione postsvezzamento

P17.9 Scheda stabulazione ingrasso

P17.10 Scheda ABM gestazione

P17.11 Scheda ABM maternità

P17.12 Scheda ABM postsvezzamento

P17.13 Scheda ABM ingrasso

P18.1 Ciclo chiuso

P18.2 Ingrasso

P20 P21 CC1 interventi e costi.

P20 P21 I1 I2 I3 I4 I5 Interventi e costi.

P20 P21 Verifica conformità in numero ristretto di allevamenti

P22 Stesura definitiva protocollo ASBBA

P23 P36 Sostenibilità economica

P24.1 Modello questionario rintracciabilità macello

P24.2 Modello questionario rintracciabilità prosciuttificio

P25 P26 P27 P28 P29 Rintracciabilità

P30 P31 – Disciplinare tecnico completo di Regolamento

P32 – Verifiche di campo sito 1-2

P32 – Verifiche di campo sito 3

P34 Report sostenibilità ambientale

P37 P38 GDO

P39 P40 Consumatori

ELENCO PRODOTTI DIVULGAZIONE

Parsutt_ComunicatoStampa-1_CrpalInforma-11

Parsutt_ComunicatoStampa-2

Parsutt_Articolo_Suinicoltura_n.1-gen-2023_p.16-19

Parsutt_Articolo_Suinicoltura_n.05-mag-2021

Parsutt_Articolo_Suinicoltura_n.11_dic-2022_p.24-27

Parsutt_Articolo_Suinicoltura_n.11-dic-2023

Parsutt_Articolo_Eurocarni_n.2-2023_consumatori_Gastaldo

Parsutt_Articolo_Eurocarni_n.3-2023_126_130

PARSUTT_newsletter_1_003

PARSUTT_newsletter_2_003

PARSUTT_newsletter_3_003.

PARSUTT_newsletter_5_001

PARSUTT_newsletter_6_002

Parsutt_OpuscoloFINALE-1_010
Parsutt_OpuscoloFINALE-2_008
Parsutt_CF_Web_28022024_Alberti
Parsutt_CF_Web_28022024_Barbieri
Parsutt_CF_Web_28022024_Gastaldo_1
Parsutt_CF_Web_28022024_Gastaldo_2.
Parsutt_CF_Web_28022024_Rossi
Parsutt_CF_Web_28022024_Soffiantini
Parsutt_CF_Webinar_28022024_006
Parsutt –Videoscribing (vedi sito)
Parsutt_Seminario_03102023_Presentazione_Barbieri
Parsutt_Seminario_03102023_Presentazione_Gastaldo
Parsutt_Seminario_03102023_Presentazione_Motta
Parsutt_Seminario_webinar_03102023_locandina
Parsutt_Seminario_webinar_06102023_locandina
Social_Linkedin
Parsutt_RassegnaStampa_Anvmi Oggi _ Quotidiano dell'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani
Parsutt_RassegnaStampa_Corriere dell'Economia
Parsutt_RassegnaStampa_Prosciutto di Parma promuove la filiera virtuosa con il progetto
Parsutt_rollup_004_LQ-RGB
Parsutt_SchedadiApprofondimento_arricchimento_ambientale
Parsutt_SchedadiApprofondimento_free_farrowing_systems
Parsutt_SchedadiApprofondimento_somministrazione_risorse_alimento
Parsutt_SchedadiApprofondimento_somministrazione_risorse_bevanda
Parsutt_SchedadiApprofondimento_tipologie_stabulazione
Parsutt_SchedadiApprofondimento_ventilazione_porcilaie
Parsutt_schede_valutazione_eventi

Reggio Emilia, 6/05/2024

Il Procuratore
Dott. Paolo Mantovi